

Primo Rapporto di Riesame ciclico – 2015

Denominazione del Corso di Studio : Lingue nella società dell'informazione

Classe : L-11

Sede : Università di Roma "Tor Vergata"

Dipartimento: Studi Umanistici

Primo anno accademico di attivazione: 2001-2002

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Antonio Filippin (Coordinatore del CdL – Responsabile del Riesame)

Sig.ra Gea Salvatori (studente)

Altri componenti

Prof.ssa Sandra Petroni (Docente del CdL e Responsabile Assicurazione della Qualità del CdL)

Prof.ssa Anna Maria Guerrieri (Docente del CdL e suo ex-presidente)

Dr.ssa Isabella Cascone (Tecnico Amministrativo con funzione di segretario)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

22 dicembre 2014

Costituzione del gruppo di lavoro e pianificazione delle attività

7 gennaio 2015

Sezione 1 – Valutazione dei risultati: La domanda di formazione

8 gennaio 2015

Sezione 2 – Valutazione dei risultati: I risultati di apprendimento attesi e accertati

Sezione 3 – Il sistema di gestione del CdL

9 gennaio 2015

Ore 17-18: Approvazione del testo finale del documento di autovalutazione da parte del Gruppo di lavoro.

Ore 18-18,45: Approvazione del documento di autovalutazione da parte del Comitato di gestione del Corso di Laurea.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento/Giunta di Facoltà in data 14.01.2015

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Dipartimento: Il Dipartimento ha preso atto del lavoro svolto dal Gruppo di riesame del CdL in Lingue nella società dell'informazione, sia per quanto riguarda l'analisi delle criticità, sia per gli aspetti migliorativi del CdL (didattica, monitoraggio della situazione degli studenti iscritti, numero degli studenti laureati e tempo di laurea), con particolare riferimento alla condizione occupazionale degli studenti laureati presso il CdL. Non riscontrando motivi per alcun rilievo, il Dipartimento valuta positivamente l'attività del Gruppo di riesame.

Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio-2015

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a ANALISI DELLA SITUAZIONE

La formazione offerta dal Corso di laurea in Lingue nella società dell'informazione è stata, nel triennio preso in esame, coerente con i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali dichiarati nella Scheda Unica di Accreditamento ai quadri A2.a e A2.b. Già a partire dal 2008, quando vennero messe in atto le prime consultazioni con società rappresentative delle professioni caratterizzate da spiccata innovatività (v. SUA, quadro A1), il Corso si è impegnato a strutturare un'offerta formativa in grado di fornire adeguate risposte alle richieste ai profili professionali dotati di solide competenze linguistiche e informatiche il cui sviluppo, fecondato da un consistente background umanistico, assume caratteristiche di duttilità e versatilità che travalicano il tecnicismo proprio di altri percorsi formativi e, al tempo stesso, consentono una applicazione coerente e concreta dei saperi tradizionali.

I dati del Consorzio Alma Laurea (ultimo disponibile: 2013) confortano il Corso a proseguire nell'assecondare la domanda di formazione proveniente dal mondo del lavoro secondo le modalità sin qui esperite. La mescolanza ben calibrata di competenze umanistiche tradizionali, linguistiche ed informatiche ha portato i nostri laureati al raggiungimento di un tasso di occupazione, ad un anno dalla laurea, pari al 67,6%, quindi superiore di più di 20 punti percentuali rispetto al dato nazionale della occupabilità dei laureati nei corsi di laurea della nostra classe (L-11). La laurea ha portato un laureato su tre, quando già occupato, a cambiare il tipo di lavoro: il dato si sovrappone alla valutazione del miglioramento nelle mansioni e nelle competenze attribuito dagli intervistati alla laurea.

E' certamente connesso alla duttilità formativa cui sopra si accennava il fatto che i laureati abbiano trovato una occupazione a meno di cinque mesi dal conseguimento del titolo.

Ulteriore ricaduta positiva della qualità della formazione è identificabile nel dato che indica, per il tipo di lavoro in cui sono impegnati i nostri laureati, una contrazione del lavoro part-time a vantaggio di un ampliamento della percentuale di occupati in un lavoro a tempo stabile, e ciò in chiara controtendenza rispetto al trend generale instauratosi almeno precedentemente alla recente riforma del lavoro.

Le aziende che impiegano i nostri laureati rientrano prevalentemente nei settori del commercio, della comunicazione e dell'informatica. Queste tipologie aziendali trovano un interessante riscontro nella rete di attività lavorative che ospitano i nostri studenti in quello che consideriamo un momento fondamentale della strategia formativa del nostro Corso di laurea, cioè il tirocinio. Esso - consistente in un periodo di 100 ore durante le quali lo studente è tenuto ad applicare in ambito lavorativo l'insieme delle conoscenze di carattere informatico assunte nel corso del triennio - rappresenta per molti un primo contatto con il mondo del lavoro e si configura come un'opportunità di verifica delle proprie inclinazioni e dei propri interessi personali e, al tempo stesso, come un'opportunità di auto-promozione in vista del proprio futuro lavorativo. Molti dei nostri studenti hanno proseguito professionalmente presso le aziende in cui avevano svolto il tirocinio; i giudizi prodotti dalle aziende coinvolte nel processo di tirocinio, conservati negli archivi del nostro Corso di laurea, testimoniano dell'interesse e della soddisfazione nei confronti dei tirocinanti.

Non va trascurata infine una dimensione internazionale nella presenza lavorativa di nostri laureati i quali, attraverso concorsi pubblici, sono giunti ad occupare posizioni lavorative ad es. presso organismi dell'Unione Europea.

1-b INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ampliamento consultazione professioni

Azioni da intraprendere: Il Corso di laurea ritiene di dover ampliare la raccolta di pareri sulla adeguatezza e funzionalità delle figure professionali configurate dall'offerta formativa.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il prof. Federico Bertolazzi provvederà, entro il novembre del 2015, a contattare aziende, principalmente nel settore dei servizi, al fine di esporre le caratteristiche dell'offerta formativa del nostro Corso di laurea e di riceverne una valutazione in merito alla sua adeguatezza rispetto ai profili identificati nella SUA ed attesi dal mondo del lavoro.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nonostante l'intrinseca difficoltà del percorso formativo (umanistico/matematico-formale/pratico), il Corso di laurea riscontra la riduzione del dato riguardante gli abbandoni: da un 38,8% rilevato per l'a.a. 2010/2011 si è passati ad un 34,5% per l'a.a. 2013/2014. Il dato (-4,3%), più che in termini assoluti, è da leggere assai positivamente considerando il suo collocarsi nella fase più acuta della presente crisi economica, la quale ha condotto ad una contrazione media del 20% delle immatricolazioni e ad un incremento degli abbandoni; il miglioramento è da considerarsi soddisfacente anche in quanto al nostro studente è richiesto un particolare impegno sia nella frequenza, soprattutto degli insegnamenti linguistici e delle discipline informatiche, sia nel superamento di esami con programmi disciplinari che non hanno subito ritocchi 'al ribasso', al fine di poter continuare ad assicurare quel livello di qualità che è alla base del successo, nel mondo del lavoro, dei laureati, che si mantengono negli anni in un numero costante (tasso del 98%, primo nella Macroarea). In considerazione di quanto sopra rappresentato, è particolarmente significativo che il numero medio di crediti conseguiti sia passato dai 36,01 dell'a.a. 2011/2012 ai 39,09 CFU/l'anno per studente del 2013, incrementandosi al II anno dai 38,7 del 2011 ai 40,4 del 2013, collocando il nostro Corso di Laurea nelle prime posizioni all'interno della Macroarea di appartenenza.

I dati forniti dall'Ateneo in relazione alla mobilità studentesca internazionale indicano che gli studenti del nostro Corso di laurea durante il loro soggiorno all'estero per motivi di studio hanno un tasso di acquisizione di ≥ 15 CFU in una percentuale assoluta del 2,4% e che essi mostrano una media di CFU conseguiti all'estero pari a 27,0 (nel 2011 era di 12,0) a fronte di 18,7 di Corsi di laurea della stessa classe: due dati che ci collocano al primo posto nella Macroarea di Lettere.

Gli ultimi dati relativi ai tempi di laurea degli studenti (che andranno implementati a maggio 2015, ultima data di laurea per l'a.a. 2013/2014) indicano, per l'ordinamento 270, una costante tendenza alla diminuzione degli studenti fuori corso, che passano dai 60 del 2012 ai 36 censiti per il 2014.

La risposta da parte degli studenti al nostro progetto formativo appare del tutto soddisfacente. I settori disciplinari in cui esso è articolato sono estremamente compositi, ma tutti accomunati dalla considerazione che, siano i contenuti di carattere umanistico o scientifico, il loro studio va affrontato con rigore metodologico ed approccio interdisciplinare: in tal senso le competenze linguistiche e metalinguistiche, filologiche, storico-geografiche ed informatiche vanno a comporre un sistema, in cui ogni elemento si regge in virtù della solidarietà che intercorre tra esso e tutti gli altri elementi che concorrono alla solidità della struttura di cui fanno parte.

2-b INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: riduzione del numero degli studenti fuori corso e degli abbandoni

Azioni da intraprendere: accogliendo il suggerimento contenuto nella Relazione annuale della Commissione Paritetica, il Corso si farà carico di mettere in atto colloqui con gli studenti del III anno la cui situazione di conseguimento CFU si presenti critica e di sensibilizzare sin dal I anno gli studenti riguardo il problema.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Coordinatore, coadiuvato dalla prof.ssa Maria Lozano, provvederà a contattare gli studenti del III anno e, in fase di compilazione dei piani di studi (ottobre-dicembre 2015), sensibilizzerà le matricole sulla necessità di collocare al I anno un numero congruo (tra 60 e 72) di CFU.

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a ANALISI DELLA SITUAZIONE

Nel triennio preso in esame da questo Rapporto, il Corso di laurea ha provveduto a darsi una organizzazione mirante a gestire nel modo più efficace possibile i diversi e molteplici aspetti inerenti al suo funzionamento. L'organizzazione, lungi dal configurarsi come autoreferenziale, ha come destinatario finale lo studente, che deve, nel triennio della sua formazione, poter ottenere risposte alle proprie necessità e soluzioni alle criticità che può, in modo legittimo, identificare. I tutori (proff. Pierangeli, Petroni, Lozano) hanno un dialogo costante con gli studenti che ha portato, attraverso la segnalazione dei problemi al Coordinatore ed al Gruppo di gestione AQ, alla loro risoluzione: basti il riferimento (oltre ad altri evincibili dalle Schede di riesame annuale) alla strutturazione di un orario delle lezioni che eviti sovrapposizioni tra tutte le discipline obbligatorie dell'anno di corso considerato; in cui, a parità di anno di corso, l'orario delle lezioni di ogni Lingua non coincida con quello delle rispettive esercitazioni né con quello delle altre Lingue e delle loro esercitazioni; in cui non coincidano neppure le ore di lezione e di esercitazione delle discipline informatiche, preliminarmente distribuite su semestri successivi. Di concerto con questo intervento correttivo, si è avuta cura di raccomandare agli studenti di seguire il percorso di studio proposto dal Corso di Laurea, che prevede l'esame a scelta libera al primo anno, l'esame di Letteratura straniera al secondo, quello di Filologia e quello a scelta guidata al terzo.

Quanto ai piani di studi, gli studenti hanno potuto identificare nella prof.ssa Anna Maria Guerrieri un costante e competente riferimento cui rivolgersi per la soluzione di problemi relativi alla loro strutturazione e riceverne raccomandazioni e consigli dettati dalla più che decennale esperienza della Collega, già Presidente del Corso di laurea.

Il Gruppo di gestione AQ ha definito in maniera dettagliata i compiti dei propri componenti, in costante relazione con il Coordinatore. Il prof. Bertolazzi cura principalmente il monitoraggio dei tirocini e dell'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro; la prof.ssa Lozano si occupa principalmente degli aspetti organizzativi della didattica e della mobilità studentesca all'estero; la prof.ssa Petroni cura in particolare l'aspetto della comunicazione istituzionale del Corso di Laurea. I risultati tangibili del loro lavoro, come riscontrabile dai Rapporti di riesame annuale, sono ad esempio il monitoraggio dei percorsi post-laurea, l'incremento dell'utilizzo delle opportunità Erasmus offerte dall'Ateneo e del numero di CFU ivi conseguiti dagli studenti, la strutturazione e progressiva realizzazione di un sito Linfo (da affiancare al minisito Linfo all'interno del sito www.lettere.uniroma2.it), utilizzando dapprima la piattaforma gratuita (*trial* annuale) di Joomla (implementazione mediante l'integrazione di *tools*, quali un forum e un'area social, grazie ai quali gli studenti hanno potuto scambiare opinioni e condividere materiali), successivamente la piattaforma Drupal free (*trial* annuale), che offre una migliore gestione dei *workflow* documentali derivanti dalla presenza di applicazioni collaborative e di condivisione.

3-b INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Incremento della collegialità operativa

Azioni da intraprendere: Si ritiene opportuno provvedere ad un costante aggiornamento e pubblicità dell'informazione relativa all'azione dei singoli componenti il Gruppo di gestione AQ.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il Coordinatore, con scadenza trimestrale, riunirà il Gruppo di gestione AQ al fine di assumere informazioni sul suo operato da trasmettere al Comitato di gestione.